

NUOVO DISCIPLINARE SERVIZIO DI PRONTO INTERVENTO SOCIALE (SPIS)

(approvato dal Comitato di Coordinamento in data 26/07/2013)

ART. 1 - Oggetto del documento

Il presente documento disciplina, nell'ambito dei principi dettati dalla Costituzione, dal D.P.R. 616/77, dalla Legge Regionale n. 38/96, dal D.Lgs. n. 112/98 e dalla Legge n.328/2000, l'assistenza di pronto intervento in casi di improvvise necessità a favore di quei cittadini che ne manifestano il bisogno, con la finalità di offrire un sostegno utile al superamento dello stato di disagio momentaneo e di emergenza.

ART. 2 - Destinatari degli interventi

Sono destinatari degli interventi i cittadini residenti nel territorio del "DISTRETTO SANITARIO MIRTENSE – RIETI 2", ovvero nei comuni di: Cantalupo in Sabina, Casperia, Configni, Cottanello, Collevocchio, Forano, Magliano Sabina, Mompeo, Montasola, Montebuono, Montopoli di Sabina, Poggio Catino, Poggio Mirteto, Roccantica, Salisano, Selci, Stimigliano, Tarano, Torri in Sabina, Vacone.

ART. 3 – Tipologia e misura degli interventi

Considerate le finalità del progetto e le risorse finanziarie a disposizione, gli interventi di assistenza economica previsti saranno rivolti a tutti i cittadini senza o con carente aiuto familiare fornendo prima assistenza e tutela in attesa dell'attivazione di adeguati interventi da parte del comune e/o degli organi sociali e sanitari preposti.

In particolar modo i tipi di intervento previsti riguardano:

- a) **Erogazione pasti a domicilio;**
- b) **Erogazione buoni pasto e/o acquisto di generi alimentari**
- c) **Accoglienza ed Ospitalità**
- d) **Emergenza SAD**
- e) **Emergenze sociali gravi**
- f) **Emergenze minori**
- g) **Servizio di trasporto ed accompagnamento;**

La "misura" di qualsiasi tipo di intervento, nell'ambito dei limiti e delle condizioni previste in ogni singola tipologia assistenziale e salve diverse indicazioni, sarà commisurata:

- alla situazione economica del richiedente e/o del nucleo familiare,
- ai fattori di rischio ed alla possibile emarginazione sociale dell'utente e del proprio nucleo familiare:
- alle risorse economiche disponibili nel progetto

ART. 4 - Accesso agli Interventi

Per accedere ai servizi il richiedente dovrà rivolgersi all'Ufficio Servizi Sociali del proprio Comune, il quale fornirà ogni informazione sugli interventi di assistenza economica, provvedendo a consegnare ai cittadini i moduli di richiesta e l'elenco della documentazione necessaria.

Una volta recepita la documentazione l'assistente sociale del comune effettuerà il colloquio con il cittadino e, se necessario, la visita domiciliare, elaborerà la proposta motivata di intervento, con l'indicazione del tipo di contributo, della decorrenza, della durata, dell'entità.

La proposta, corredata della domanda e della relativa documentazione, verrà quindi trasmessa al responsabile dell'ufficio di progetto della Comunità Montana Sabina, il quale avvierà immediatamente le procedure per la formalizzazione dell'intervento.

ART.5 - Durata dei singoli interventi

Ogni singolo intervento del presente disciplinare, potrà essere erogato allo stesso utente **UNA VOLTA L'ANNO salvo diverse disposizioni** che verranno valutate dalla commissione composta dal responsabile dell'ufficio di Progetto, dai coordinatore del SSP e dal coordinatore tecnico dell'ufficio di Piano.

L'erogazione di tutti i servizi offerti è **incompatibile** con prestazioni assistenziali continuative erogate da altri enti per la stessa ragione

La durata degli interventi potrà variare a seconda della loro tipologia e come meglio specificato nei seguenti articoli.

ART. 6 - Erogazione di pasti a domicilio

Il servizio prevede il trasporto direttamente a domicilio dei pasti nel caso di comprovata impossibilità da parte dell'utente e/o dei componenti del nucleo familiare di deambulare. La preparazione dei pasti verrà effettuata dai Centri Diurni/Residenziali e Mense Scolastiche e/o da Soggetti Commerciali della zona con i quali verranno stipulate apposite convenzioni.

L'importo massimo per ogni intervento, rapportato anche alla durata dello stesso, non potrà comunque superare l'importo di **€. 400,00**.

La fornitura dei pasti potrà avvenire previa presentazione da parte del richiedente di una dichiarazione del medico curante che attesti la presenza o no di patologie mediche incompatibili con alcuni generi alimentari.

ART. 7 - Assegnazione di buoni pasto per acquisto generi alimentari

Il servizio prevede l'erogazione di buoni per acquisto generi alimentari di prima necessità, riportati nell'allegato elenco, presso i Soggetti Commerciali della zona con i quali l'ente attuatore del progetto stipulerà apposite convenzioni.

L'importo massimo per ogni intervento non potrà superare **€. 350,00** e sarà rapportato al numero dei componenti del nucleo familiare come di seguito specificato:

N. Componenti nucleo familiare	Importo intervento
1 persona	Max fino €. 200,00
2 persone	Da €200 ad € 250
Più persone	Da € 250 ad € 350

L'acquisto dei generi alimentari potrà avvenire previa presentazione da parte del richiedente di una dichiarazione del medico curante che attesti la presenza o no di patologie mediche incompatibili con alcuni generi alimentari.

Nel caso in cui un utente abbia beneficiato nel corso dell'anno solare di un intervento di importo minore rispetto a quello riportato nella suddetta tabella, potrà beneficiare di un secondo intervento fino al raggiungimento dell'importo massimo previsto.

ART. 8 - Accoglienza ed ospitalità

Il servizio prevede accoglienza ed ospitalità a persone e/o nuclei familiari che si trovino in condizioni sociali, economiche disagiate a causa di eventi imprevisti (conflittualità familiari, incidenti e calamità di varia natura ecc..).

L'importo massimo per ogni intervento verrà quantificato caso per caso ed a seconda della durata dello stesso **e comunque non potrà essere superiore a QUINDICI giorni**.

Il servizio potrà essere attivato previa richiesta da parte dei Comuni e /o delle Unioni dei Comuni facenti capo al Distretto Sociale Bassa Sabina - Ri/2 e sarà gestito direttamente all' Ente Capofila del Progetto.

ART. 9 - EMERGENZE SAD

L'intervento prevede un **servizio di assistenza domiciliare** nei casi di dimissione protetta. Il servizio verrà attivato il giorno successivo alla richiesta da parte dell'interessato e/o della struttura sanitaria ed avrà una **durata massima di 15 giorni**.

ART. 10 - EMERGENZE SOCIALI GRAVI

Possono essere presentati progetti di intervento sociale di emergenza attraverso una relazione dettagliata da parte dell'assistente sociale comunale. Nella relazione si dovrà evidenziare con particolare cura e dettaglio la situazione dell'utente, la causa dell'improvviso disagio e le modalità ed i costi dell'intervento.

La valutazione, l'ammissibilità al finanziamento e la durata dei progetti presentati verrà valutata da una apposita commissione composta dal responsabile del servizio o suo delegato, dal coordinatore tecnico dell'ufficio di piano e dal coordinatore del servizio sociale professionale.

Gli interventi verranno finanziati secondo le disponibilità economiche a disposizione e secondo i seguenti criteri:

- 1) la durata di ogni progetto non potrà essere superiore a mesi 12 (dodici) l'importo massimo a carico del fondo distrettuale per il primo intervento non potrà superare la somma di €. 5.000,00 (eurocinquemila) e andrà ridotto progressivamente per gli eventuali successivi interventi secondo la tabella di cui al successivo punto 2.
- 2) Gli interventi di cui al presente articolo dovranno prevedere una compartecipazione da parte dei Comuni richiedenti secondo la seguente tabella:

Intervento	Max contributo distrettuale	Compartecipazione minima sul budget complessivo da parte del comune di residenza
primo	€ 5.000,00	20 %
secondo	€ 4.000,00	30 %
Terzo e successivi	€ 3.000,00	50 %

- 3) I progetti verranno accolti fino ad esaurimento dei fondi a disposizione
- 4) non sono previsti interventi riguardanti sussidi economici diretti all'utenza

ART. 11 - EMERGENZE MINORI

Specificatamente gli interventi previsti sono:

- a) **Incontri protetti** dove è richiesta la presenza di un educatore. **Durata massima 3 MESI**
- b) **Servizio educativo scolastico** (solo nel caso in cui il minore è trasferito durante l'anno scolastico). **La durata dell'intervento va dal momento del trasferimento alla chiusura dell'anno scolastico.**
- c) Tutte quelle situazioni ove sussista un **decreto del Tribunale dei Minori** che imponga la presenza dell'educatore. **Durata massima 3 MESI**
- d) **Servizio educativo domiciliare:** nel caso di progetti già attivati e che al momento siano privi di fondi di finanziamento da parte della Regione per la loro prosecuzione. **La durata massima del servizio sarà di MESI SEI.**

I progetti di cui ai **punti a), b) c)** verranno presi in considerazione solo nel caso in cui non sia possibile procedere con fondi comunali o con altri fondi a disposizione (SED distrettuale).

La valutazione, l'ammissibilità al finanziamento e la durata dei progetti di cui al **punto d)** verrà valutata da una apposita commissione composta dal responsabile del servizio o suo delegato, dal coordinatore tecnico dell'ufficio di piano e dal coordinatore del servizio sociale professionale.

Vista la tipologia degli interventi l'attivazione degli stessi sarà subordinata alla presentazione della seguente documentazione:

- Relazione dettagliata della situazione in oggetto e la redazione di un progetto di intervento che specifichi gli obiettivi a medio e lungo termine e le finalità dello stesso.
- Quadro economico di spesa con **contribuzione da parte del Comune di residenza dell'utenza nella seguente misura:**
-

Intervento	Compartecipazione minima da parte del comune di residenza dell'utente
primo	20 %
secondo	30 %
Terzo e successivi	50 %

Gli interventi verranno finanziati secondo le disponibilità economiche a disposizione

ART. 12- INTERVENTI STRAORDINARI

Si tratta di interventi economici di sostegno ai singoli comuni che ne facciano richiesta, per spese particolarmente gravose e straordinarie conseguenti ad interventi assistenziali (di norma ricoveri in strutture) disposti dall'autorità giudiziaria.

L'ammissibilità dell'intervento, la sua entità e le modalità di erogazione sono disposte dal Comitato di coordinamento distrettuale.

L'accesso ai fondi avviene a richiesta dei comuni. A tal fine il distretto pubblica, annualmente, un apposito avviso. Per i nuovi casi che si verificassero successivamente alla pubblicazione dell'avviso, potrà essere presentata richiesta, finanziabile solo in caso di disponibilità dei fondi.

Gli interventi di cui sopra riguardano prevalentemente la prima annualità (successiva all'eventuale intervento regionale) e, solo se disponibili risorse, gli anni successivi, a scalare.

Le risorse destinate a tali interventi, comprese nel complessivo fondo dello SPIS, dovranno essere indicate con una voce a se stante. L'iniziale riparto tra le due voci potrà essere variato con provvedimento del medesimo Comitato di coordinamento.

ART. 13 –Servizio di trasporto ed accompagnamento

L'intervento prevede il trasporto e l'accompagnamento per l'effettuazione di visite mediche specialistiche, ricoveri ospedalieri ecc.

E' rivolto a persone che vivono sole ed in condizioni fisiche e/o sociali tali da non consentire loro la possibilità di spostamento con mezzi di trasporto propri o di altri familiari.

Possono essere inoltre autorizzati altri gravi, imprevedibili ed urgenti servizi di trasporto previa verifica del progetto da parte del responsabile del servizio o suo delegato e del responsabile tecnico dell'ufficio di piano.

Per l'attivazione del servizio si procederà come segue:

- L'assistente sociale accoglie la richiesta dell'utente e valuta se attivare il servizio. Salvo casi particolari e di estrema urgenza, redige la scheda di intervento e la invia unitamente al modello di domanda ed al mod. ISEE al responsabile dell'ufficio di piano o suo incaricato il quale provvede ad autorizzare una delle associazioni di volontariato convenzionate e ne dà comunicazione all'assistente sociale istruttrice della pratica.
- Al momento della quantificazione dei costi l'assistente sociale dovrà tener conto:
 - Se l'intervento ha una durata entro le ore all'associazione verrà corrisposto il rimborso chilometrico;
 - Se l'intervento da attivare ha una durata tra le 5 e le 7 ore, all'associazione incaricata verrà riconosciuta una indennità forfettaria aggiuntiva pari al 50% dell'intervento;
 - Se l'intervento da attivare supera le 7 ore all'associazione incaricata verrà riconosciuta una indennità forfettaria aggiuntiva fino al doppio dell'intervento autorizzato.

Nei predetti casi il costo verrà ripartito tra distretto ed utente nei modi di seguito specificati.

- Per ogni intervento è prevista, in base al proprio reddito ISEE, la compartecipazione dell'utente sul costo effettivo del servizio (ovvero dalla residenza dell'utente al luogo di destinazione e viceversa) nella seguente misura:

FASCIA REDDITO ISEE	COMPARTECIPAZIONE ALLA SPESA
DA €. 0 AD €. 5.000,00	20%
DA €. 5.000,01 AD €. 8.500,00	40%
DA €. 8.500,01 AD €. 12.500,00	60%
DA €. 12.500,01 AD €.15.000,00	80%
DA €. 15.000,00 IN POI	100%

Qualora invece l'intervento, la cui durata iniziale prevista è inferiore alle 5 ore, per imprevise ed imprevedibili cause non imputabili all'associazione di volontariato si protragga oltre tale termine, all'associazione verrà comunque riconosciuta una indennità forfettaria come sopra specificato. In tal caso la maggiore spesa verrà coperta totalmente dal distretto salvo per utenti che si trovino nell'ultima fascia di reddito ISEE, i quali dovranno coprire l'intera somma del servizio.

- Nel caso in cui l'intervento preveda il trasporto dell'utenza con l'autoambulanza all'associazione di volontariato verrà corrisposta una indennità chilometrica maggiorata che sarà, salvo casi eccezionali, totalmente a carico dell'utente.

ART. 14 - REDDITO ECONOMICO

Gli interventi di cui agli articoli 6,7,8, e 10 potranno essere attivati soltanto ad utenti che abbiano il reddito economico al di sotto del "minimo vitale" elevato di €. 2.000,00 nel caso di nuclei familiari con oltre tre persone

Verranno prese in considerazione inoltre domande di richiedenti il cui Modello ISEE superi le suddette soglie ma che si trovino in uno stato di momentanea difficoltà causata, ad esempio, dalla perdita del lavoro da parte del richiedente. In tal caso la domanda potrà essere ugualmente presentata purché corredata da una autodichiarazione del titolare della richiesta e da una relazione dettagliata dell'assistente sociale

L'individuazione del minimo vitale e/o del reddito economico verrà effettuata, in fase di attivazione dell'intervento, mediante presentazione del modello ISEE (la mancata presentazione del modello non consentirà l'attivazione dell'intervento)

Art. 15 - Enti preposti all'effettuazione dei servizi

Per l'attivazione dei servizi l'Ente si avvarrà, a seconda della tipologia di intervento, delle Associazioni di volontariato presenti nel territorio del distretto con le quali verrà stipulata apposita convenzione, di cooperative sociali, di liberi professionisti ecc.

ART. 16 – Azione di rivalsa per sussidi indebiti

I cittadini che hanno fruito indebitamente di interventi da parte dell'Ente attuatore del progetto, poiché conseguenti a dichiarazioni mendaci o documenti falsi, sono tenuti a rimborsare con effetto immediato quanto percepito illecitamente e sono tenuti alle conseguenze di carattere penale di cui all'art. 496 del C.P.

ART. 17 – Utilizzo dati personali

Qualunque informazione relativa alla persona e di cui gli Uffici proposti vengano a conoscenza in ragione all'applicazione del presente disciplinare è trattata per lo svolgimento delle funzioni di assistenza che competono agli Enti.

E' altresì ammessa la comunicazione dei dati personali alle altre pubbliche amministrazioni e/o privati quando ciò sia indispensabile per assicurare la richiesta prestazione sociale.

Le informazioni saranno trattate nel rispetto delle norme del decreto legislativo 30/6/2003 n. 196.

DISTRETTO SOCIALE DELLA BASSA SABINA AMBITO MIRTENSE RI 2

Comuni costituenti: Cantalupo in Sabina, Casperia, Configni, Collevocchio, Cottanello, Forano, Magliano Sabina, Mompeo, Montasola, Montebuono, Montopoli di Sabina, Poggio Catino, Poggio Mirteto, Roccantica, Salisano, Selci Sabino, Stimigliano, Tarano, Torri in Sabina, Vacone.

Modello a) SCHEDA INTERVENTO SPIS PER TRASPORTO

DATI UTENTE - BENEFICIARIO	
COMUNE DI RESIDENZA	
NOME E COGNOME	
INDIRIZZO	
TELEFONO	
PERSONA DI RIFERIMENTO	
FASCIA ISEE	%

DESCRIZIONE INTERVENTO	
TIPOLOGIA	
MOTIVAZIONE	

Giorni ed orari programmati per il trasporto e tragitto da percorrere		
Data intervento	orario	Tragitto da percorrere

QUADRO ECONOMICO DELL'INTERVENTO SPIS			
A) CHILOMETRAGGIO COMPLESSIVO (DALLA SEDE DELL'ASSOCIAZIONE)	KM. _____	B) COSTO INTERVENTO TOTALE (= A X 0,50 €)	-
C) CHILOMETRAGGIO EFFETTIVO DI SERVIZIO (con utente a bordo)	KM. _____	D) COSTO A CARICO UTENTE (% a seconda della fascia ISEE da calcolare sull'importo dato da C x €. 0,50)	=
		E) COSTO EFFETTIVO DEL SERVIZIO A CARICO DEL DISTRETTO (= B - D)	

SOGGETTO ACCREDITATO RESPONSABILE DELLA REALIZZAZIONE	
NOME	
REFERENTE	
RECAPITI E CONTATTI	

Data _____

Firma dell'Assistente sociale del comune

DISTRETTO SOCIALE DELLA BASSA SABINA AMBITO MIRTENSE RI 2

Comuni costituenti: Cantalupo in Sabina, Casperia, Configni, Collecchio, Cottanello, Forano, Magliano Sabina, Mompeo, Montasola, Montebuono, Montopoli di Sabina, Poggio Catino, Poggio Mirteto, Roccantica, Salisano, Selci Sabino, Stimigliano, Tarano, Torri in Sabina, Vacone.

Modello b)

Piano Sociale di Zona PROGETTO SPIS: INTERVENTO DI TRASPORTO ED ACCOMPAGNO

SCHEMA DI MONITORAGGIO DELL'INTERVENTO (da presentare da parte dell'Associazione incaricata per la liquidazione dei rimborsi chilometrici)

NOME E COGNOME UTENTE			COMUNE	
ORGANISMO GESTORE INTERVENTO: (Associazione, comune ecc...)				
DATA	DESTINAZIONE/ITINERARIO	N. KM	FIRMA GESTORE	FIRMA UTENTE
TOTALE KM PERCORSI			X € 0,50	=
QUOTA PAGATA DALL'UTENTE				--
QUOTA A CARICO DEL DISTRETTO DA LIQUIDARE ALL'ORGANISMO GESTORE DELL'INTERVENTO				

Firma del responsabile dell'Associazione

**SERVIZIO DI PRONTO INTERVENTO SOCIALE
 ELENCO GENERI ALIMENTARI DI PRIMA NECESSITÀ**

- NUCLEO FAMILIARE COMPOSTO DA N. _____ COMPONENTI DI CUI N. _____ MINORI
- Il Nucleo familiare è possessore di un congelatore per vivande? SI [] - NO []
 Se "SI": PICCOLO [] MEDIO [] GRANDE []

GENERE		QUANTITA'
Riso	<input type="radio"/>	
Pasta	<input type="radio"/> Lunga (spaghetti ecc.)	
	<input type="radio"/> Corta (penne, fusilli ecc.)	
	<input type="radio"/> Per Minestre	
Pomodoro	<input type="radio"/> Pelati	
	<input type="radio"/> Passata	
Tonno	<input type="radio"/>	
Carne	<input type="radio"/> Spezzatino	
	<input type="radio"/> Fettine	
	<input type="radio"/> Macinato	
	<input type="radio"/> Petto di Pollo	
	<input type="radio"/> Tacchino	
	<input type="radio"/> Altro (specificare) _____	
Pesce Surgelato	<input type="radio"/> Merluzzo	
	<input type="radio"/> Platessa	
	<input type="radio"/> Altro (specificare)	
Caffè	<input type="radio"/>	
Orzo	<input type="radio"/>	
Farina	<input type="radio"/>	
Uova	<input type="radio"/>	

Wurstel	<input type="radio"/> Piccoli <input type="radio"/> Grandi	
Affettati	<input type="radio"/> Mortadella <input type="radio"/> Salame <input type="radio"/> Prosciutto crudo <input type="radio"/> Prosciutto cotto <input type="radio"/> Altro (Specificare) _____	
Parmigiano	<input type="radio"/>	
Pecorino	<input type="radio"/>	
Formaggio	<input type="radio"/> Galbanino <input type="radio"/> Caciotta <input type="radio"/> Altro (Specificare) _____	
Verdure Congelate	<input type="radio"/> Piselli <input type="radio"/> Bieta <input type="radio"/> Spinaci <input type="radio"/> Altro (Specificare) _____	
Verdure Fresche	<input type="radio"/> Zucchine <input type="radio"/> Bieta <input type="radio"/> Spinaci <input type="radio"/> Insalata <input type="radio"/> Altro (Specificare) _____	
patate	<input type="radio"/>	
Pomodori Freschi	<input type="radio"/>	
Legumi in scatola	<input type="radio"/> Lenticchie <input type="radio"/> Fagioli <input type="radio"/> Ceci <input type="radio"/> Piselli <input type="radio"/> Altro (Specificare) _____	

Frutta	<input type="radio"/> mele <input type="radio"/> pere <input type="radio"/> banane <input type="radio"/> arance <input type="radio"/> Altro (Specificare) _____	
Succhi di Frutta	<input type="radio"/> Pera <input type="radio"/> Albicocca <input type="radio"/> ACE <input type="radio"/> Pesca <input type="radio"/> Altro (Specificare) _____	
Biscotti	<input type="radio"/>	
Merendine	<input type="radio"/>	
Yogurt	<input type="radio"/> Per adulti <input type="radio"/> Per bambini	
Fette Biscottate	<input type="radio"/>	
Zucchero	<input type="radio"/>	
Sale	<input type="radio"/> Grosso <input type="radio"/> Fino	
Pepe	<input type="radio"/>	
Olio	<input type="radio"/> Di oliva <input type="radio"/> Di semi	
Latte a Lunga conservazione	<input type="radio"/> Intero <input type="radio"/> Parzialmente Scremato	

SE NEL NUCLEO SONO PRESENTI BAMBINI PICCOLI:

GENERE		QUANTITA'
Pannolini	Kg _____	
Crema Fissan O Roberts		
Salviette igieniche rinfrescanti		

Omogeneizzati	<p>CARNE</p> <p><input type="radio"/> Vitello</p> <p><input type="radio"/> Pollo</p> <p><input type="radio"/> Tacchino</p> <p><input type="radio"/> Agnello</p> <p><input type="radio"/> Altro (specificare) _____</p> <p>PESCE</p> <p><input type="radio"/> Platessa</p> <p><input type="radio"/> Merluzzo</p> <p><input type="radio"/> Trota</p> <p><input type="radio"/> Altro (specificare) _____</p> <p><input type="radio"/> AL FORMAGGIO</p> <p>FRUTTA</p> <p><input type="radio"/> Pera</p> <p><input type="radio"/> Pera</p> <p><input type="radio"/> Banana</p> <p><input type="radio"/> Prugna</p> <p><input type="radio"/> Altro (specificare) _____</p>	
Pastine per bambini	ETA' <input type="text"/>	
Biscotti plasmon O mellin	Marca _____ <input type="text"/>	
Latte in Polvere	Marca _____ <input type="text"/>	
Altro (specificare)		

Il/la sottoscritto/a _____ attesta che nessuno dei componenti del nucleo familiare è affetto da patologie mediche (allergie ecc..) da vietarne l'uso dei sopra richiesti prodotti alimentari.

Lì, _____

AL DISTRETTO SOCIALE BASSA SABINA
Servizio Pronto Intervento Sociale
Per il tramite del Comune di _____

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a _____ il _____, residente
in _____ Via/Piazza _____, n. _____, telefono _____

CHIEDE l'attivazione di un intervento di Emergenza Sociale per il seguente servizio:

- Erogazione pasti**
- Assegnazione buoni e/o acquisto per generi alimentari**
- Servizio di trasporto per visita medica e/o visita commissione sanitaria**
- Accoglienza ed Ospitalità**
- Altri interventi** (specificare _____)
- Servizio di trasporto ed accompagnamento (vedere tabelle di intervento allegate)**

All'uopo dichiara sotto la propria responsabilità:

- Che il proprio nucleo familiare è così costituito:

Nome e cognome	Data e luogo di nascita	Grado di parentela

- Che il proprio reddito e/o del nucleo familiare sopra dichiarato ammonta ad € _____;
- Di impegnarsi, in caso di richiesta, a presentare il modello ISEE attestante il proprio reddito e quello del nucleo familiare;
- Di trovarsi nelle seguenti condizioni di salute e/o condizioni sociali tali da poter beneficiare del servizio (specificare) _____
- Di non aver beneficiato o di non beneficiare al momento di altri sussidi economici straordinari da parte di altri Enti Pubblici e per il medesimo intervento.

In fede.

Li, _____

(FIRMA DEL RICHIEDENTE)

ESITO DELLA DOMANDA (parte riservata all'assistente sociale)

- Vista la domanda e la documentazione allegata;
- Vista la situazione economica e sociale del richiedente
- Riscontrata l'emergenza del caso

Si autorizza l'erogazione dello SPIS richiesto come si evince dall'allegata relazione e documentazione. Nella misura di €. _____

Non si autorizza l'erogazione del servizio richiesto per i seguenti motivi: _____

(Firma Dell'Assistente Sociale)